

STRAPPIAMO L'UE AI POPULISTI

Da Salvini a Le Pen, il sovranismo invoca una "riforma dell'Europa" anche se il suo intento vero è distruggerla. Consigli (pratici) su come ribaltare il discorso



Un'immagine della manifestazione europeista che si è svolta lo scorso sabato a Londra (LaPresse)

Quentin Peel, Chatam House: se si tenesse un secondo referendum e la Brexit perdesse, sarebbe un duro colpo per i populist

diverse tra loro. Invece, il risultato è stato quello di esacerbare le disuguaglianze domestiche e regionali, aumentando i vantaggi di creditori tradizionali a spese dei debitori e alimentando così il discontento populista. Il problema ideologico è altrettanto serio. Non si tratta del populismo euroscettico, la cui influenza oggi in Europa è fortemente esagerata. Molti populist non riescono a essere eletti, come in Francia, o non partecipano ai governi, come in Olanda. Dove governano, le coalizioni diluiscono il loro potere, come in Austria e un pochino come in Italia. Nel caso eccezionale dell'Ungheria e della Polonia, i populist minacciano l'Europa su questioni secondarie - come alcune restrizioni o come con le quote sulle migrazioni, che sono impopolari e infattibili - ma non si sognano di uscire dall'Ue, un'alternativa che gli inglesi visionari

Kaminski, Politico.eu: salvaguardare i tre pilastri di pace, libero movimento delle persone e delle merci e democrazia

hanno totalmente sreditato. Piuttosto, la minaccia ideologica più grande contro l'Ue viene dai suoi amici, che sono spesso i veri euroscettici. Per la maggior parte dei federalisti europei e per gli osservatori, il successo dell'Ue viene misurato dalla sua capacità di portare avanti un percorso centralizzatore come quello della "even closer union". Se non riesce a fare questo, l'Ue può collassare o scomparire - un concetto idealistico che non è quasi mai cambiato in mezzo secolo. Ma questa visione non è corretta, ed è politicamente disfunzionale. Incorretta perché l'Europa è stabile, soprattutto, perché rappresenta una necessità pragmatica. Disfunzionale perché un giudizio sui suoi standard idealistici finisce per rappresentare l'Europa come un fallimento permanente. Questo discorso pessimista contribuisce a indebolire l'Europa, non soltanto in Europa, ma anche a Washington o Pechino. I difensori moderati dovrebbero proporre argomenti più pragmatici a favore dell'Ue, questione per questione. Dovrebbero prendersi i meriti per la cosiddetta scorrettezza politica che ha portato a successi popolari, come il contenimento della minaccia migratoria. E dovrebbero invece opporsi a riforme, come quelle sull'euro, che non funzionano. Continuare a parlare dell'Europa in termini idealisti ma irrealistici paradossalmente mostra la mancanza di fiducia nel progetto europeo, e avvelena il dibattito pubblico.

Andrew Moravcsik insegna Politica a Princeton, dove dirige lo European Union Programme; collabora con Brookings ed è uno dei massimi teorici dell'Unione europea

to. Anche il modo con cui l'Europa ha affrontato le crisi recenti è ugualmente da elogiare. Il mercato unico e, a parte qualche caso isolato, Schengen restano intatti. La Brexit è un fallimento, e Londra sta ora implorando di mantenere le responsabilità e i privilegi sostanziali della sua membership nell'Ue, "con un altro nome". La migrazione immigrazione nel Mediterraneo è stata ridimensionata: dal milione del 2015 ora, secondo le previsioni, siamo a 100 mila migranti. Con aiuti, commerci, accoglienza, sanzioni e diplomazia, l'Europa ha sostenuto l'Ucraina contro l'aggressione russa e ha portato il paese permanentemente

Dominique Reynié, Sciences Po: ripartire dal discorso della Sorbona di Macron, e integrarlo con il volere delle urne

Attenzione alle manie di integrazione

L'Unione europea è l'esempio più ambizioso della storia di una cooperazione internazionale volontaria - e rimane un successo straordinario. Dopo due terzi di secolo, i suoi elementi di base - mercato e investimenti aperti, confini aperti, cooperazione sulla politica estera e di difesa, sull'antiterrorismo e la lotta al crimine, gli scambi per ricerca e istruzione e molto altro - sono molto più popolari e di successo della gran parte delle politiche nazionali. Prese insieme, le nazioni europee rimangono la più grande potenza nei commerci, fornitori dominanti di aiuti internazionali, la seconda potenza militare, sostenitori preminenti delle istituzioni internazionali, e il modello di governance più rispetta-

nel campo occidentale - uno sforzo che al 90 per cento è stato organizzato e pagato dagli europei. Con tutti questi risultati ottenuti, perché l'Ue ha questa reputazione tanto misera, non soltanto tra i suoi nemici ma anche tra i suoi amici? Perché l'Europa non ha affrontato due problemi: uno materiale, uno ideologico. Il problema materiale è l'euro. La moneta unica è la sola, parecchio eccezionale, politica europea che non ha una giustificazione né tecnocratica né democratica. Si sostanzia con la nozione spesso errata che togliendo il potere sovrano di deprezzare la valuta e di governare sistemi finanziari nazionali si può imporre una convergenza macroeconomica salutare su 19 economie molto

Andrew Moravcsik, Princeton: continuare a parlare d'Europa in termini idealistici avvelena il dibattito pubblico

Le tante facce di Kurz, duro con l'Italia e con l'Ungheria. Ma è un argine agli estremismi?



EUROPA VS POPULISTI



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



Eni Award 2018

Ideas for a brighter future

Premio "Frontiere dell'Energia" a Zhong Lin Wang, che ha inventato nanogeneratori per raccogliere energia dalle attività quotidiane dell'uomo e dall'ambiente.

Il Professor Wang, leader indiscusso nel campo dei nanosistemi autoalimentati, ha inventato i nanogeneratori triboelettrici (TENG) per raccogliere energia dalle nostre attività quotidiane e dal nostro ambiente di vita, con possibili applicazioni nell'ambito della raccolta di energia dalle attività umane: dagli pneumatici in rotazione, dalle onde oceaniche, dalle vibrazioni meccaniche e altre fonti ancora. I nanogeneratori consentono l'utilizzo di questa energia in sistemi autoalimentati per dispositivi elettronici individuali, per il monitoraggio ambientale, per applicazioni mediche e persino per la raccolta di energia blu su larga scala, prodotta dalle onde oceaniche.



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Centrale Unica di Committenza Terred'acqua
C.so Italia 74 San Giovanni in Persiceto (BO)
Estratto avviso di gara
Procedura aperta suddivisa in 9 lotti per l'affidamento dei servizi assicurativi dei Comuni della Unione Terred'acqua e della Unione con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa durata contrattuale: 01.01.2019/31.12.2022; per lotto n. 8: 01.09.2019/31.08.2022
Importo a base di gara: € 3.884.400,00 (valore stimato € 4.370.650,00)
Lotti e importi annuali: Lotto 1) All risks patrimonio immobile e mobile EUR 214.800,00 - Lotto 2) RCT/O responsabilità civile verso terzi EUR 417.500,00- Lotto 3) RCP Patrimoniale attività istituzionali EUR 35.700,00 - Lotto 4) Infortuni cumulativa EUR 22.500,00- Lotto 5) RCA responsabilità civile auto EUR 105.600,00 - Lotto 6) Danni accidentali ai veicoli privati amm. ri e dip.ti EUR 15.400,00 Lotto 7) spese legali e peritali EUR 148.500,00 Lotto 8) Infortuni utenti e iscritti Istituti educativi comunali e servizi infanzia EUR 5.600,00 Lotto 9) All Risks oggetti d'arte EUR 6.900,00
Termine ricezione offerte: ore 13:00 del 21/11/2018
Apertura: ore 09:30 del 22/11/2018
Documentazione, Bando, Disciplinare di gara e allegati disponibili su <http://www.terredacqua.net>
La Responsabile della CUC
Dott.ssa Mirella Marchesini